FIGISC–ANISA NEWS
N. 44/2008 del 12.11.2008

Nota informativa FIGISC/ANISA CONFCOMMERCIO - Piazza G.G. Belli, 2 Roma
Presidenti Nazionali: FIGISC - LUCA SQUERI – ANISA - STEFANO CANTARELLI
Segretario Nazionale: Fabrizio PARROTTA – Segreteria: Catia Cenciarelli
Ufficio Studi & Comunicazione: Giorgio Moretti
Telefono: 06 5866351 / 06 5866417 - Fax 06 58331724
e-mail Figisc: figisc@confcommercio.it e-mail Anisa: anisa@confcommercio.it
www.figisc.it

pagine 3

AUDIZIONE AL SENATO DI FAIB, FEGICA E FIGISC: CONDIZIONI DI EQUITA' NEL MERCATO

Nel contesto l'indagine conoscitiva sulla dinamica dei prezzi dei carburanti, promossa dal Senato, dopo il Presidente dell'Antitrust, Catricalà, a comparire in audizione presso la Commissione Industria sono state le Organizzazioni di categoria dei Gestori, FAIB, FEGICA e FIGISC.

I rappresentanti dei Gestori hanno anzitutto contestato la tesi dei limiti posti dalle legislazioni già vigenti prima dell'ultima liberalizzazione all'accesso al mercato di nuovi soggetti: negli ultimi anni, infatti, la rete si è implementata di qualche migliaio di nuovi impianti, per la grandissima maggioranza costituiti da "*pompe bianche*", ovvero da soggetti (per usare le parole dell'Antitrust) non "*integrati verticalmente nella filiera petrolifera*", oltre ad una maggiore diffusione degli impianti collegati o direttamente gestiti dalla Grande Distribuzione.

Nel rappresentare quelle che sono le reali condizioni del mercato e delle possibilità in capo ai diversi soggetti di sviluppare iniziative commerciali sui prezzi, le Organizzazioni di categoria hanno sottolineato la palese disparità esistente tra i margini operativi dei gestori della rete tradizionale (che si attestano sui 3-4 eurocent/litro) e quelli – quattro volte maggiori - che vengono riservati alla GDO ed agli operatori indipendenti.



Di qui la richiesta di misure di equilibrio del mercato: dal divieto di integrazione verticale tra le attività di estrazione, raffinazione, logistica e quella di distribuzione finale, e quindi di discesa diretta al consumatore finale delle aziende verticalmente integrate, all'interdizione della facoltà del fornitore di praticare prezzi di cessione dei carburanti differenti tra il circuito rete e quello dell'extrarete, dalla armonizzazione delle condizioni tra operatori attivi nello stesso segmento di mercato e nel medesimo bacino di utenza alla riscrittura delle norme che consentono al fornitore in esclusiva di poter determinare, a tutti gli effetti, il prezzo al pubblico sulla rete distributiva dei carburanti.

FAIB, FEGICA e FIGISC hanno, inoltre, richiesto misure di reale liberalizzazione delle attività "*non oil*" presso gli impianti di distribuzione (una questione per nulla recepita dalle varie liberalizzazioni che hanno solo puntato all'obiettivo di portare l'attività *oil* alla Grande Distribuzione) e l'avvio del lavoro sulle complesse tematiche del settore oggetto del pro-

tocollo d'intesa dello scorso giugno con il Ministro Scajola.

RETE DISTRIBUTIVA: IN FLESSIONE GLI EROGATI PER IMPIANTO

Non si hanno a disposizione dati disaggregati per il 2008 (ed è un peccato, tanto più che, in passato, il Ministero dello sviluppo economico li forniva con frequenza trimestrale), ragion per cui si possono solo fare confronti tra l'anno 2007 e l'anno 2006, dai quali emerge come l'erogato per impianto – tranne poche eccezioni – è andato diminuendo, sia pure in diversa misura tra la rete stradale e quella autostradale. Il dato 2008, date le flessioni delle vendite, non potrà che risultare ulteriormente penalizzante.

Dividendo il volume delle vendite effettuate sulla rete per il numero degli impianti (il primo dato è reperibile sul sito *internet* del Ministero, il secondo su quello dell'Unione Petrolifera, sia pure aggiornato alla situazione della rete all'inizio dell'anno 2007), distintamente tra viabilità ordinaria e viabilità autostradale, il dato nazionale del 2007 risulta pari a 1,483 milioni di litri/impianto nella rete ordinaria (era 1,493 nell'anno 2006, con una flessione dello 0,69 %), a 8,142 milioni di litri/impianto nella rete autostradale (era 8,319 nell'anno 2006, con una flessione del 2,13 %).

Nella rete ordinaria, la flessione riguarda quattordici regioni su venti (le eccezioni sono rappresentate da Sicilia, Trentino Alto Adige, Lazio, Puglia, Lombardia e Calabria, che presentano, invece, incrementi compresi tra un minimo dello 0,16 % ed un massimo dell'1,05 %) entro un *range* tra – 0,56 % e – 8,72 %.

Abbastanza differenziate anche le realtà tra le diverse regioni: infatti, la Lombardia, con 1,767 milioni di litri/impianto, segna un risultato che è superiore del 19 % al dato nazionale, mentre, all'estremo opposto, il Molise, con 1,108 milioni di litri/impianto, evidenzia un dato inferiore del 25 % a quello nazionale.

RETE ORDINARIA (mln litri/impianto)

REGIONE	2006	2007	Δ%
Piemonte	1,339	1,330	-0,66%
Valle d'Aosta	1,144	1,136	-0,69%
Liguria	1,353	1,327	-1,87%
Lombardia	1,762	1,767	+0,26%
Trentino A. A.	1,576	1,591	+0,96%
Friuli V. G.	1,509	1,468	-2,75%
Veneto	1,650	1,603	-2,86%
Emilia R.	1,518	1,497	-1,36%
Toscana	1,573	1,559	-0,90%
Marche	1,321	1,304	-1,27%
Umbria	1,327	1,211	-8,72%
Lazio	1,416	1,425	+0,68%
Molise	1,144	1,108	-3,16%
Abruzzo	1,256	1,223	-2,64%
Campania	1,314	1,306	-0,56%
Puglia	1,601	1,612	+0,64%
Basilicata	1,342	1,295	-3,49%
Calabria	1,382	1,384	+0,16%
Sicilia	1,429	1,444	+1,05%
Sardegna	1,603	1,594	-0,58%
ITALIA	**1,493**	**1,483**	**-0,69%**

(Elaborazione FIGISC su dati Ministero dello sviluppo economico e Unione Petrolifera)



Nella rete autostradale, invece, la flessione riguarda sedici regioni su diciannove (le eccezioni sono rappresentate da Sicilia,

Molise ed Emilia Romagna, che presentano, invece, incrementi compresi tra un minimo dello 0,05 % ed un massimo del 2,27 %) entro un *range* tra – 0,20 % e – 15,24 %. La Sardegna non ha, com'è noto, rete autostradale.

Decisamente molto differenziate le realtà tra le diverse regioni: l'Emilia Romagna, infatti, con 12,732 milioni di litri/ impianto, segna un risultato che è superiore del 56 % al dato nazionale, mentre, all'estremo opposto, la Valle d'Aosta e la Puglia, rispettivamente con 4,237 e 4,273 milioni di litri/impianto, evidenziano un dato inferiore del 48 % a quello nazionale.

Quattro regioni segnano una *performance* di oltre 10 milioni di litri/impianto (Emilia Romagna, Lazio, Umbria e Lombardia), mentre altre undici (Marche, Toscana, Veneto, Basilicata, Campania, Calabria, Abruzzo, Liguria, Sicilia, Friuli Venezia Giulia e Piemonte) si collocano tra i 5 ed i 10 milioni di litri/impianto.

In fondo alla classifica, con erogati inferiori all'ammontare di 5 milioni litri/impianto, si trovano quattro regioni (Trentino Alto Adige, Molise, Puglia e Valle d'Aosta).

Un dato particolarmente importante da sottolineare è che se nella rete ordinaria il rapporto tra il massimo erogato/impianto ed il minimo erogato/impianto è pari a 1,6/1, nella rete autostradale tale rapporto sale addirittura a 3/1.

RETE AUTOSTRADE (mln litri/impianto)

REGIONE	2006	2007	Δ%
Piemonte	5,923	5,756	-2,80%
Valle d'Aosta	4,250	4,237	-0,32%
Liguria	6,614	6,600	-0,20%
Lombardia	10,354	10,237	-1,14%
Trentino A. A.	5,543	4,699	-15,24%
Friuli V. G.	5,946	5,822	-2,08%
Veneto	8,608	8,310	-3,47%
Emilia R.	12,726	12,732	+0,05%
Toscana	8,631	8,437	-2,25%
Marche	9,886	9,531	-3,60%
Umbria	10,449	10,244	-1,97%
Lazio	12,662	12,358	-2,40%
Molise	4,384	4,457	+1,67%
Abruzzo	7,142	6,941	-2,80%
Campania	7,475	7,309	-2,23%
Puglia	4,475	4,273	-4,50%
Basilicata	8,839	8,087	-8,51%
Calabria	7,423	7,088	-4,51%
Sicilia	5,722	5,852	+2,27%
Sardegna	No rete	No rete	No rete
ITALIA	**8,319**	**8,142**	**-2,13%**

(Elaborazione ANISA su dati Ministero dello sviluppo economico e Unione Petrolifera)

